

PROGETTI DI SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE PER SINGOLI E NUCLEI FAMILIARI UCRAINI TITOLARI DI PROTEZIONE TEMPORANEA.

Per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dall'afflusso di profughi ucraini verso l'Italia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria, il D.L. 28 febbraio 2022 n. 16 ha stanziato risorse per l'ampliamento dei sistemi CAS e SAI e l'art. 31 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 ha autorizzato l'attivazione di ulteriori forme di accoglienza diffusa mediante manifestazioni di interesse a livello nazionale per un massimo di 15.000 unità da parte delle reti associative degli enti di terzo settore, dei Centri servizio per il volontariato, dei soggetti iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, nonché mediante gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Con deliberazione n. DEL 248 in data 14/04/2022 la Giunta Comunale dispose di partecipare al bando ministeriale per l'ampliamento del progetto SAI ORDINARI PROG-594-PR-2 della Città a n. 100 ulteriori posti/percorsi, e con decreto del 9 giugno 2022 il Ministero dell'Interno approvò l' ampliamento .

Fin dall'inizio della guerra e dell'emergenza molte reti associative del volontariato e Terzo settore cittadino si sono mobilitate sia per portare aiuti alla popolazione ucraina rimasta in patria sia per offrire opportunità di accoglienza e sostenere in varie forme i profughi arrivati in Italia. L'iniziativa solidale di molti enti in parte confluì nelle iniziative coordinate dalla Protezione Civile regionale, nel richiamato bando per l'ampliamento del S.A.I. cittadino e nell'accoglienza diffusa coordinata direttamente dalla Protezione civile nazionale.

L'art. 44, comma 4 del DL n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022 e l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 927 hanno poi approvato l'erogazione, previa istanza, ai Comuni ospitanti un significativo numero di persone provenienti dall'Ucraina richiedenti il permesso di protezione temporanea (a Torino circa 1700) di un contributo per rafforzare, in via temporanea, l'offerta di servizi sociali.

Considerato che svariati enti, fondazioni, cooperative del nostro territorio hanno continuato a supportare e aiutare i profughi in tutte le necessità della vita quotidiana anche oltre i canali di aiuto istituzionali attivati con i provvedimenti citati, a fronte del perdurare della crisi umanitaria che rende in buona parte difficile o impossibile il rientro in Ucraina soprattutto per le fasce più fragili della popolazione, si ritiene opportuno aprire uno specifico ambito di intervento del Piano Inclusione Sociale:

“Progetti di sostegno e inclusione sociale per singoli e nuclei familiari ucraini titolari di protezione temporanea” per la presentazione di proposte progettuali relative ai seguenti settori:

- attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, formative, di sostegno della genitorialità e di tipo educativo rivolti ai minori, di insegnamento della lingua italiana;
- azioni per il reperimento o il mantenimento delle risorse per l'accoglienza in atto, l'oreintamento, l'accompagnamento, il supporto di nuclei familiari, soprattutto donne con bambini o singoli e nuclei con condizioni di particolare fragilità sociale,
- interventi per il potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, comprendenti percorsi abilitativi, occupazionali, di conciliazione di vita e lavoro.

Gli sviluppi progettuali potranno prevedere percorsi personalizzati che utilizzino l'erogazione di “budget di inclusione” finalizzati a sostenere in forme flessibili i bisogni delle persone e a promuovere la partecipazione e l'attivazione individuale e familiare il raccordo con le reti comunitarie esistenti.